

## **Preghere per la pace**

Tratte dal sito della comunità monastica di Bose

Si ringrazia la comunità monastica di Bose per la gentile concessione

---

### **Guida alla lettura**

Per quest'ultimo appuntamento del 2010 – anno attraversato da conflitti sanguinosi, gravi catastrofi naturali e tanta sofferenza individuale – abbiamo scelto tre preghiere di altrettante tradizioni religiose, accomunate dalla stessa pressante richiesta alla Presenza sentita come fonte della vita: pace per tutti, pace nelle relazioni fra i popoli, pace come incontro «con verità e memoria, con coraggio e fiducia», pace contro «la povertà e l'ignoranza, la malattia e l'ingiustizia», ma anche pace come unificazione dei cuori, come liberazione dalla menzogna e dalla crudeltà, pace come amore e rispetto per tutti gli esseri viventi.

Dedichiamo queste intense invocazioni a quanti si spendono ogni giorno per la pace, a quanti hanno fame e sete di pace, a quanti lottano ogni giorno per ritrovare nella propria vita la pace perduta, e a quanti sono in pace, perché sappiano custodire questo dono prezioso e irridarne generosamente le energie intorno a sé.

---

Signore di tutto il creato,  
eccoci pieni di riverenza e timore davanti a te,  
spinti da visioni dell'armonia dell'uomo.  
Siamo figli di molte tradizioni,  
eredi di saggezza condivisa e di tragici malintesi,  
di superbe speranze e umili successi.  
È tempo ormai che ci incontriamo con verità e memoria,  
con coraggio e fiducia, con amore e promessa.  
In ciò che condividiamo  
fa' che vediamo la comune preghiera dell'umanità;  
in ciò che ci separa  
fa' che ci meravigliamo della libertà dell'uomo;  
nella nostra unità e nelle nostre differenze  
fa' che riconosciamo l'Essere unico che è Dio!  
(*Preghera ebraica*)

Dio di ogni grazia, fa' che le nazioni del mondo desistano dalla lotta  
e si uniscano non per combattersi a vicenda ma per combattere i loro comuni nemici:  
la povertà e l'ignoranza, la malattia e l'ingiustizia.  
Riconduci l'umanità dalla via della morte alla via della vita,  
dalla distruzione alla costruzione di un mondo nuovo  
di giustizia e pace, di libertà e gioia.  
Poni fine all'oscura notte di bugie e crudeltà

e fa' sorgere un'alba di misericordia e verità.

*(Preghiera cristiana)*

Siamo qui insieme a pregare per la pace: dobbiamo dunque essere davvero uniti gli uni agli altri...

Dobbiamo essere consapevoli della fonte dell'essere comune a tutti noi e a tutte le cose viventi.

Evocando la presenza della Grande Compassione, dobbiamo riempirci il cuore della nostra compassione per noi stessi e per tutti gli esseri viventi.

Preghiamo perché tutti gli esseri viventi si rendano conto che sono tutti fratelli e sorelle che si nutrono tutti alla stessa fonte di vita.

Preghiamo perché noi stessi cessiamo di essere causa di sofferenza gli uni per gli altri.

Decidiamoci a vivere in modo da non privare altri esseri viventi di aria, acqua, cibo, rifugio o della possibilità di vivere.

Con umiltà, consapevoli dell'esistenza della vita e delle sofferenze che ci circondano, preghiamo perché la pace regni nel nostro cuore e nel mondo intero.

*(Preghiera buddista)*

---

### **La comunità monastica di Bose**

Sin dai primi secoli dell'era cristiana vi sono stati uomini e donne, chiamati ben presto monaci, che hanno abbandonato tutto per tentare di vivere radicalmente l'evangelo nel celibato e nella vita comune.

Bose si innesta in questa tradizione. La comunità nasce l'8 dicembre del 1965, quando Enzo Bianchi inizia a vivere, solo, in una casa affittata presso alcune cascine della Serra di Ivrea. I primi fratelli giungono tre anni dopo, e fra essi una donna e un pastore evangelico. Da allora, al mattino, a mezzogiorno e alla sera, si celebra la liturgia delle ore, si lavora, si pratica l'accoglienza, si studiano la Scrittura e la tradizione monastica, si vive la faticosa ma feconda avventura comunitaria.

Oggi la comunità è formata da circa ottanta persone, uomini e donne, alcuni dei quali evangelici, cinque presbiteri e un pastore. La loro è una vita semplice, tendente all'essenziale: una vita fatta di preghiera e lavoro. Non c'è infatti un'opera propria della comunità monastica, se non quella di credere e vivere in colui che Dio ha mandato: Gesù Cristo. Tutti i monaci lavorano, guadagnandosi da vivere con le proprie mani, come tutti gli altri uomini e sull'esempio degli apostoli e degli antichi padri: frutteto e orto, atelier di ceramica e di icone, una falegnameria, una casa editrice, una tipografia, così come la ricerca biblica e catechetica sulla grande tradizione ebraica e cristiana, sono alcune delle attività professionali sviluppate fino a oggi.

L'ospitalità è un ministero praticato fin dalle origini del monachesimo. A Bose tutti sono accolti, ma soprattutto coloro che cercano un'occasione per sognare la vita comunitaria, per condividere la preghiera e la vita dei monaci, e quanti hanno bisogno di un luogo in disparte, nel quale sostare in silenzio.

---